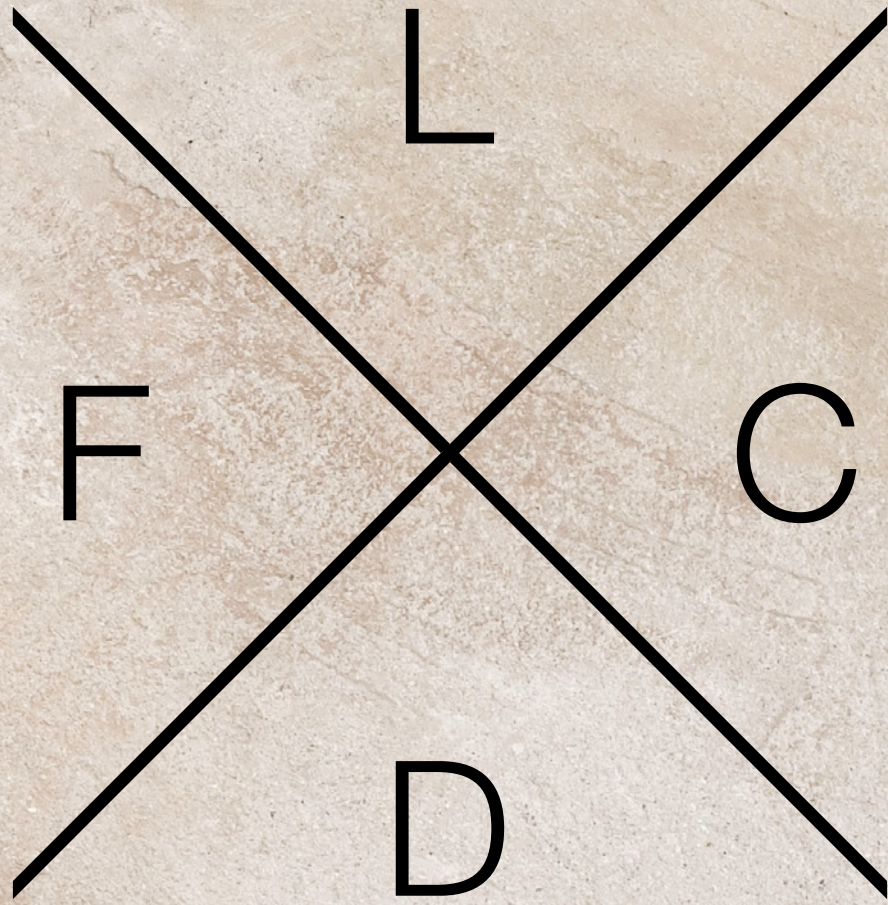


Lake Como Design Festival

CONTEMPORARY DESIGN SELECTION



frammenti

13 — 21 settembre 2025

**Lake Como Design Festival** continua il suo viaggio e annuncia la **settima edizione, dal 13 al 21 settembre 2025** nella città di Como e intorno al suo lago. **Frammenti** è il filo conduttore di questo nuovo appuntamento che accompagna il visitatore in un percorso diffuso alla scoperta di mostre e installazioni *site-specific* per approfondire il tema da diversi punti di vista.

La frammentazione è in ogni dove. Dalle molteplici guerre in corso ai frequenti fenomeni naturali distruttivi, la società è sempre più divisa e dispersa in un individualismo collettivo che ci porta in un mondo in cui ogni essere umano è separato da sé, dagli altri e dal resto della natura. Tuttavia, in un mondo che tende alla massificazione, la frammentazione si configura anche come un atto di ribellione, un gesto consapevole che sfida l'omologazione e rivendica il diritto alla pluralità delle espressioni. La settima edizione di Lake Como Design Festival vuole essere un atto rigenerativo dove la frammentazione, naturale o volontaria, possa essere accolta come un'occasione di ricostruzione e riconnessione, memoria e ritrovamento.



**The Tower of Babel,**  
Pieter Bruegel the Elder, 1563



**Napoli, eruzione del Vesuvio, 1872**



**Mosaico a stuoia. Da Roma,**  
fine del I secolo a.C. Tessere litiche



**Ko-Karatsu, ciotola da tè con riparazione in lacca d'oro,**  
(Kintsugi), 1600 c.a.



Photo by Jean Pierre Gabriel

Lo spazio del design è vasto, ramificato, trasversale. È una sorta di modello ridotto del mondo reale, in bilico tra necessità e immaginazione. È un luogo permeabile e poroso, a stretto contatto con accadimenti sociali e politici, conflitti e catastrofi. E se la crisi del sistema moderno – che lo ha generato – ha screditato il ruolo soluzionistico che per anni gli era stato affidato, la sua matrice umanistica può ancora contribuire a trasformare il nostro modo di immaginare, produrre, consumare e vivere.

Oramai distanti dalle certezze moderniste e da iniqui disegni di progresso, i concetti di riparabilità, ricostruzione, recupero sono attitudine e pratiche che compongono la narrazione contemporanea. Questi racconti si fondano sulla fragilità, sul tempo non lineare, sulla precarietà come qualità imprescindibile della condizione umana e naturale. I frammenti della contemporaneità narrano di guerre e di discariche, di catastrofi naturali e di risorse nate dalle macerie della civiltà industriale. Resti, detriti, rovine, scarti industriali e materiali

residuali. Pratiche antiche ritornano come un rito di redenzione: decostruzione, recupero, assemblaggio, mosaico, collage, kintsugi, patchwork, mélange, riuso.

La cultura progettuale è un punto di osservazione, di ascolto e di racconto delle vicende umane. Gli oggetti sono segni, insegnamenti e reliquie che incarnano il passato narrando di temporalità intrecciate e di storie dimenticate. Sono frammenti di civiltà note o ignorate che generano a loro volta frammenti. Vedere, scoprire, raccogliere, valorizzare questi frammenti è compito del design. Perché, come preconizzava il filosofo Walter Benjamin, il frammento è sempre il frutto di una violenza. L'attenzione necessaria ad individuarlo e a ridargli presenza è un atto di giustizia. O come, scriveva l'architetto Aldo Rossi, un atto di speranza.

*Giovanna Massoni*

L'open call 2025 verte su tre cluster indicativi di processi e intenti che valorizzino il frammento come componente materiale e/o immateriale di un progetto:

**La fragilità** – rompere, frammentare, decomporre: l'oggetto celebra l'estetica e la meccanica della potenziale frangibilità e delle trasformazioni di un manufatto (forma, funzione o materiale). Artefatti effimeri, metamorfosi, decomposizione;

**L'atto rigenerativo** – ricomporre, riconnettere, recuperare: l'oggetto è frutto di una ricerca sull'origine e le qualità del frammento in sé o nasce dalla ricomposizione di diverse parti - materiali, componenti, risorse. Il frammento come forma e/o sostanza;

**La memoria** – ricordare, scavare, ritrovare: l'oggetto come collezione di immagini e metafore, coniuga frammenti di storie, tecniche, rituali, tradizioni, intrecci di temporalità e culture. L'oggetto diventa archivio vivente.

**Giovanna Massoni** (nata a Milano, vive e lavora a Bruxelles) è una curatrice e consulente indipendente che opera nel campo del design e delle arti visive. Dal 2005 collabora regolarmente con istituzioni per la promozione del design belga e internazionale. Alla costante ricerca di metodologie collaborative e forme innovative che possano valorizzare e comunicare al meglio il valore culturale e sociale del design, sostiene fortemente questa pratica per la sua capacità di facilitare l'apertura, le connessioni e la collaborazione interdisciplinare, oggi indispensabili per la costruzione di un nuovo ecosistema di valori e oggetti.

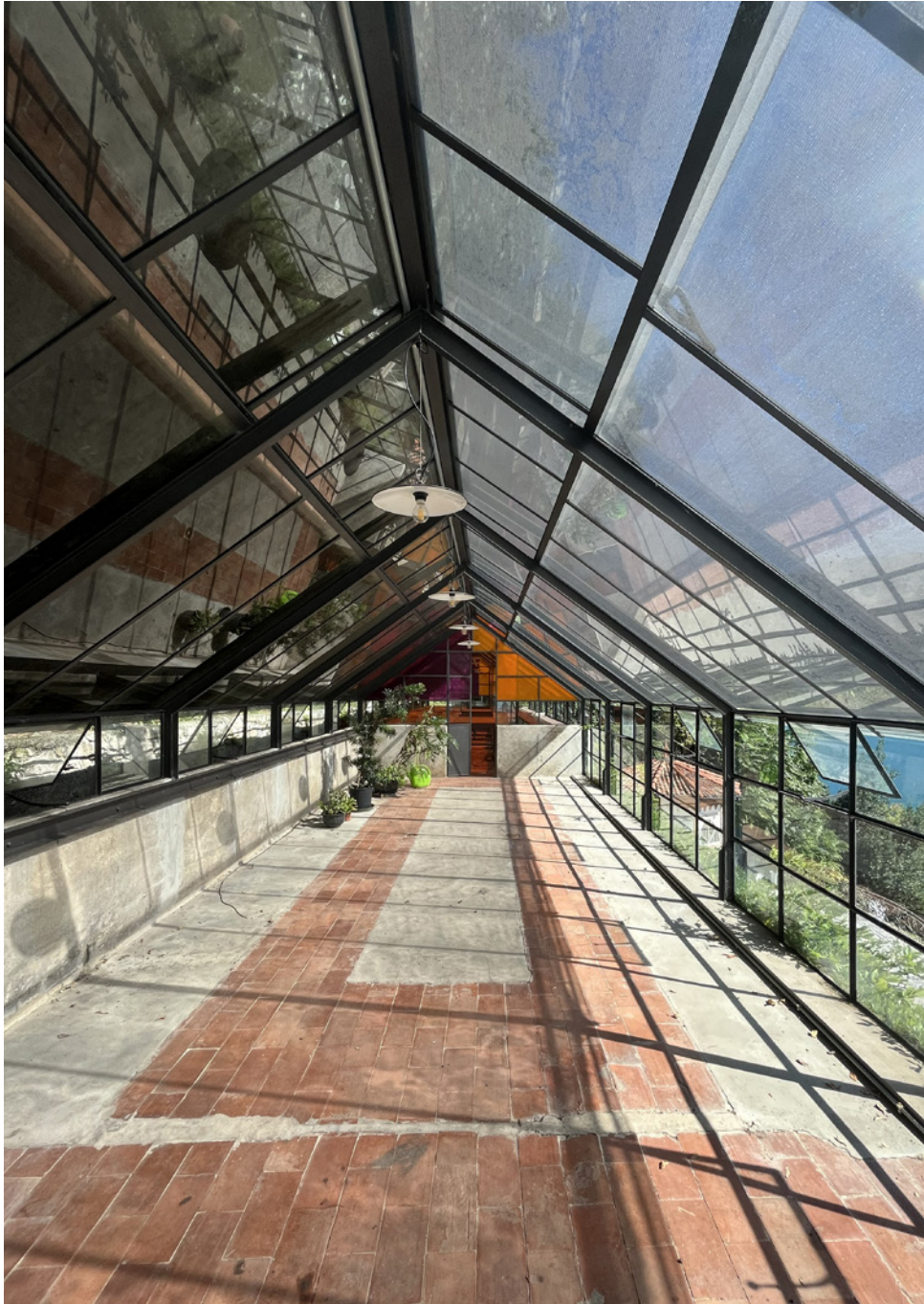
Tra le sue missioni più importanti ad oggi:

Dal 2006 collabora con le istituzioni federali belghe per l'organizzazione, la comunicazione e la curatela di mostre durante la Design Week di Milano sotto il marchio Belgium is Design (a.o. "Perspectives" e "The Toolbox" entrambe presentate alla Triennale di Milano, rispettivamente nel 2012 e nel 2013). Curatrice ospite nel 2006, 2008, 2015 della Biennale Internazionale di Design di Saint-Étienne (Francia); project manager per il DesignSingapore Council per la Design Week di Milano nel 2008. Nel 2009 e nel 2011 ha lavorato come consulente per il CESE (Comitato economico e sociale europeo) per la prima e la seconda edizione del Sustainable Design Award. Dal 2012 al 2018 è stata direttore artistico di RECIPROCITY, Triennale Internazionale di Design per l'Innovazione Sociale di Liegi (BE). Nel 2020 ha curato la Maison POC Circular Economy, nell'ambito di Lille Metropole 2020, Capitale Mondiale del Design. Nel 2021, nel quadro delle attività di Belgium is Design, ha ideato e curato The object becomes. -un film diretto da Alexandre Humbert su 9 “migliori pratiche” del design belga contemporaneo, che continua a viaggiare in festival, eventi e scuole internazionali, come MDFF 2021 e il New York Architecture and Design Film Festival 2022. Il suo progetto espositivo più recente, presentato dal 25 settembre 2022 all’8 gennaio 2023 al CID Grand-Hornu in Belgio, “Au Charbon! Per un design post-carbone” è una mostra che riunisce designer, architetti e artisti internazionali attorno al tema della progettualità in relazione alla ricerca e allo sviluppo di nuovi materiali e tecniche a impatto zero. Fino a marzo 2024, il Design Museum di Bruxelles ospita il suo progetto espositivo basato sugli archivi dell'architetto d'interni belga Christophe Gevers, "L'architettura del dettaglio". Tra il 2017 e il 2023 ha collaborato con l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles per l'organizzazione dell'Italian Design Day. Per l'edizione 2023, ha curato una retrospettiva dedicata a Michele De Lucchi "Fare Luce". Dal 2007 è stata invitata a partecipare a giurie e conferenze di design in tutto il mondo. Tra le più recenti: What Design Can Do, Messico, ottobre 2021; Eco Solidarity -Wanted Design & EUNIC / ICFF nel 2021, New York (USA); Helsinki Design Week nel 2018 (FI); Design Canberra Special guest nel 2016, Canberra (AU). Più recentemente ha collaborato con l'ENSCI Les Ateliers di Parigi e l'ENSAV La Cambre di Bruxelles nell'ambito del programma di ricerca degli studenti del Master Textile Design. Ha curato la Contemporary Design Selection di Lake Como Design Festival 2023 e 2024.

**Location**

15 ettari di parco secolare, serre, cappelle, limonaie e darsene: Lake Como Design Festival conferma il **Chilometro della Conoscenza** come location dedicata alla sezione dei contemporanei. In collaborazione con Associazione Villa del Grumello e Fondazione Antonio Ratti la settima edizione aumenterà lo spazio espositivo con angoli inediti del parco, dando vita a un percorso outdoor e indoor immerso nel verde e affacciato sulle rive del Lago di Como. Il Chilometro della Conoscenza è un percorso naturalistico e culturale d'eccellenza per la città di Como e i suoi sentieri panoramici si trovano a pochi passi dal centro città. Spazi densi si alternano a prati ariosi, in molteplici ritmi di stile, creando un'alternanza di ambienti e scenari adatti ad accogliere ogni genere di stile e linguaggio creativo.





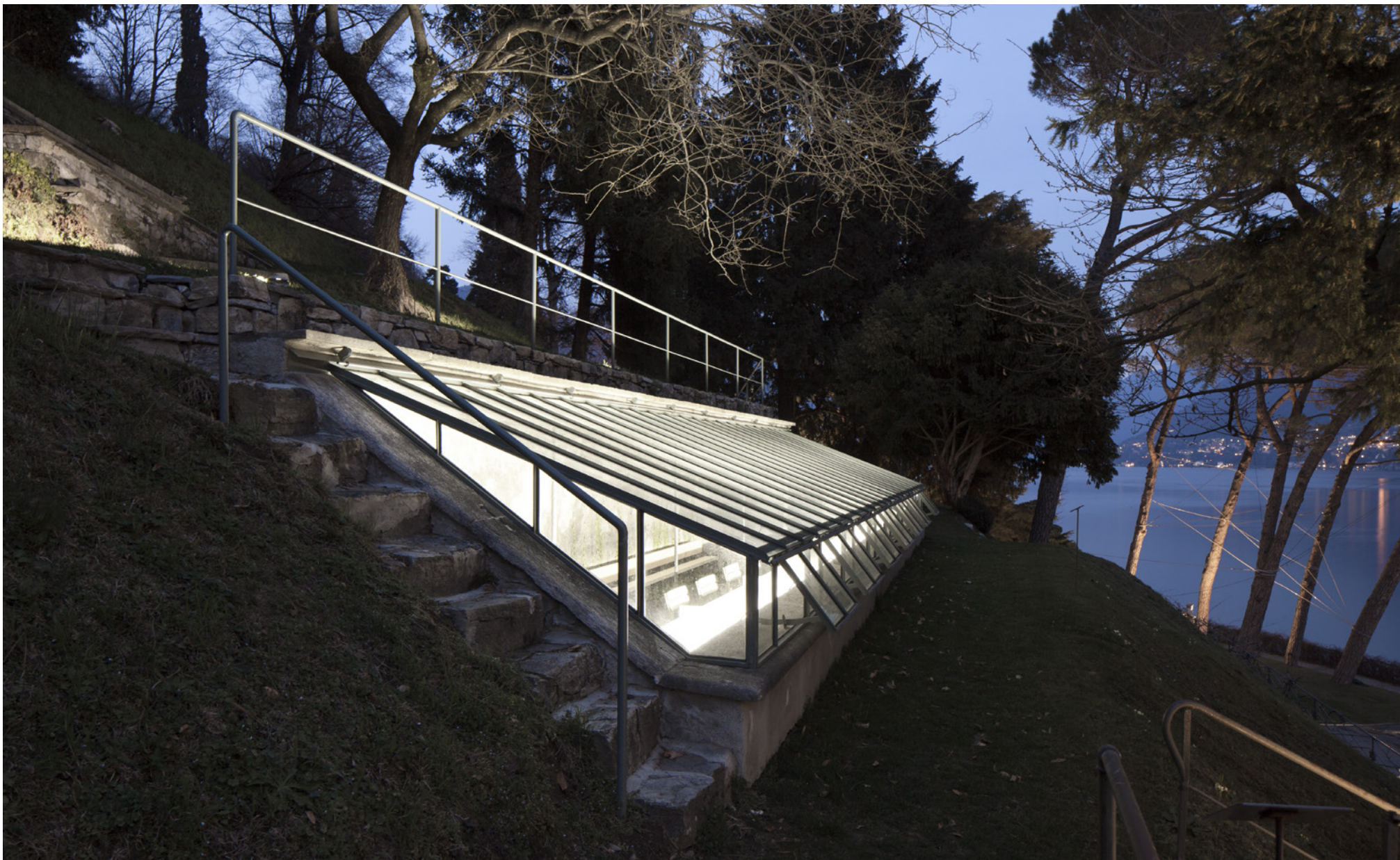
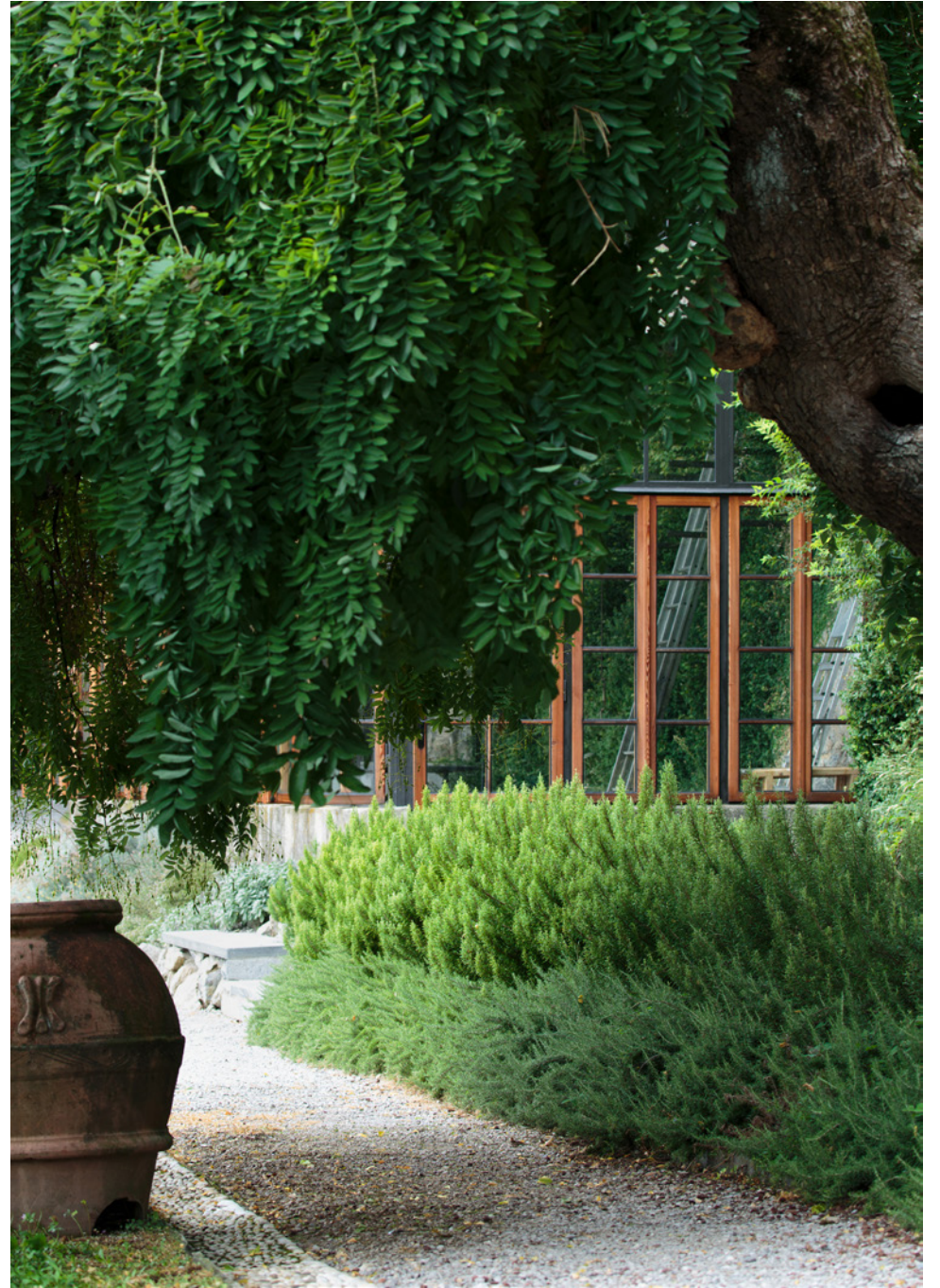


Photo by Isabella Sassi Farias







**Onsite**



Photo by Isabella Sassi Farias

Per garantire ai designer in mostra la possibilità di vivere tutti i momenti cruciali del festival, è disponibile la **Foresteria** al centro del parco del Chilometro della Conoscenza. È possibile usufruire del servizio di pernottamento e prima colazione in stanze condivise con gli altri designer: una formula che facilita gli incontri e fa nascere opportunità, **momenti di esplorazione, conoscenza e convivialità**. I designer che soggiorneranno in Foresteria potranno partecipare ai vari **incontri organizzati** durante le giornate del festival a partire dal press tour e dall'opening su invito, senza doversi spostare. Nell'applicazione è possibile trovare modalità e costi per usufruire di questo servizio.

# Partnership

rassegna stampa 2024



Lake Como Design Festival vanta la collaborazione con media partner selezionati che hanno contribuito al successo delle precedenti cinque edizioni e creduto nella qualità del progetto. Dal 2018 al 2024, il festival ha collaborato con:

AD

Artribune  
DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

C 41<sup>®</sup>



DAMN<sup>°</sup>



de  
zeen

domus

E<sup>NL</sup>L L E  
DECORATION

**F** FUORISALONE.IT

Icon

LAMPOON

Lk etc

CORRIERE DELLA SERA  
Living<sup>®</sup>

nomad

SURFACE

Wallpaper\*

**Come partecipare**

Possono partecipare alla selezione **designer indipendenti e studi**. Sono inoltre consentiti i patrocini da parte di editori e gallerie che potranno presentare uno o più designers. Sono ammessi alla selezione pezzi unici, edizioni limitate e prodotti in serie per un massimo di due progetti per designer, almeno uno dei quali dovrà essere un'anteprima (progetto mai esposto prima in mostre, fiere o festival di design). L'allestimento dei progetti selezionati sarà curato dall'organizzazione, sia per i progetti outdoor che indoor. È possibile fare richiesta di spazi espositivi ad uso esclusivo, di cui l'organizzazione potrà fornire relativo listino prezzi. **Termine ultimo di presentazione: lunedì 31 marzo 2025.**

Il fee di partecipazione è di 700 euro e comprende:

- Press Tour
- N. 2 inviti all'opening cocktail riservato a espositori, stampa e sponsor
- N. 2 free pass con ingresso illimitato per l'intera durata del festival
- 8 giornate espositive aperte al pubblico
- Promozione su riviste di settore nazionali e internazionali
- Contenuto dedicato all'evento sul sito ufficiale del festival
- Presenza sul profilo Instagram del festival
- Assicurazione dell'opera/e per l'intera durata del festival
- Servizio di guardiania giornaliera durante le ore di apertura al pubblico

Per partecipare alla selezione invia il tuo progetto accompagnato da una breve descrizione a **info@lakecomodesignfestival.com** con oggetto LCDF 25 / CDS.

**Edizioni precedenti**



Chilometro della Conoscenza, 2024



Chilometro della Conoscenza, 2024



Chilometro della Conoscenza, 2024



Villa Salazar, 2023





Villa Salazar, 2023





Villa Salazar, 2023



Museo Casartelli, 2022



Museo Casartelli, 2022



Museo Casartelli, 2022



Palazzo Valli Bruni, 2021





Palazzo Valli Bruni, 2021



Palazzo del Broletto, 2019





Palazzo del Broletto, 2019



Sala Bianca, Teatro Sociale Como, 2019



Sala dello Zodiaco, Teatro Sociale Como, 2019



Sala Turca, Teatro Sociale Como, 2018



Coordinamento

Francesca Prandelli

[fp@lakecomodesignfestival.com](mailto:fp@lakecomodesignfestival.com)

Segreteria organizzativa

[info@lakecomodesignfestival.com](mailto:info@lakecomodesignfestival.com)



Lake Como Design Festival  
è un progetto Wonderlake Como ets